



DIAGNOSI DELL'ALZHEIMER DAL MEDICO DI BASE

Nuovo strumento messo a punto dall'Usl 8 in collaborazione con l'associazione Iris

Castelfranco – La diagnosi dell'Alzheimer la fa direttamente il medico di base. Accade grazie al nuovo test messo a punto dall'Usl 8 in collaborazione con l'associazione Iris-Insieme per l'Alzheimer. Si tratta di uno strumento rapido che si basa su quattro semplici test da proporre al paziente che presenti sintomi che possono ricondurre alla malattia.

Lo strumento è a disposizione di tutti i medici di medicina generale della Provincia di Treviso che adottano per la gestione della cartella clinica dei pazienti il sistema informatico IATROS. Da qualche settimana, assieme al più recente aggiornamento, è possibile trovare, all'interno della sezione "cartella geriatrica", un'area dedicata alla diagnosi dell'Alzheimer.

Il medico potrà utilizzarla proponendo i test ai propri pazienti che, in pochi minuti, possono sottoporsi a semplici ma significativi quesiti. La diagnosi si basa su quattro tipologie di test, generalmente utilizzate in ambito neurologico. Si tratta del Mini-Mental State Examination: test con 30 domande, che misura l'abilità cognitiva.

I pazienti vengono poi sottoposti al test ADL (Activity of daily living) per indagare sulle capacità del soggetto di svolgere le attività quotidiane come vestirsi, lavarsi e alimentarsi autonomamente e al test IADL (Instrumental activity of daily living) che verifica le capacità strumentali quotidiane come, ad esempio, il saper o meno contare i soldi.

Infine al paziente viene proposto il Gds, Global Deterioration Scale, per verificare che alla base della patologia del soggetto non vi sia una forma di depressione. Completati i quattro test il medico di medicina generale otterrà come risposta dallo strumento un punteggio che, se inferiore a quello fissato, può essere il segnale che il paziente sia affetto da una forma, anche lieve, di Alzheimer.

L'immediatezza di questo strumento è il punto di forza per una malattia la cui diagnosi precoce è essenziale. Infatti, anche se le demenze sono degenerative e non possono essere guarite, l'intervento tempestivo è importante in quanto alcuni farmaci possono essere utilizzati con maggiore efficacia solo nella fase iniziale della patologia.

Alzheimer, da oggi la diagnosi precoce si fa direttamente dal medico di medicina generale

Distribuito in questi giorni presso i medici di medicina generale della provincia di Treviso, un utile strumento, donato dall'associazione Iris-Insieme per l'Alzheimer, che consente la diagnosi precoce dell'Alzheimer.



Facile, veloce, affidabile. E' il nuovo strumento che da questi giorni molti dei medici di medicina generale della provincia di Treviso, e dell'Ulss 8 in particolare, possono impiegare per la diagnosi dell'Alzheimer. Uno strumento rapido basato su quattro semplici test da proporre al proprio paziente nei casi in cui i sintomi possano ricondurre alla nota demenza degenerativa. Questa nuova possibilità è stata resa possibile grazie all'impegno e al finanziamento dell'associazione castellana Iris-Insieme per Alzheimer che, con il contributo scientifico del dottor Pierantonio Rossato, hanno selezionato i test ritenuti dalla letteratura internazionale più affidabili. Lo strumento è a disposizione di tutti i medici di medicina generale della Provincia di Treviso che adottano per la gestione della cartella clinica dei pazienti il sistema informatico Iatros. Da qualche settimana, assieme al più recente

aggiornamento, è possibile trovare, all'interno della sezione "cartella geriatrica", un'area dedicata alla diagnosi dell'Alzheimer. Il medico potrà utilizzarla proponendo i test ai propri pazienti che, in pochi minuti, possono sottoporsi a semplici ma significativi quesiti. La diagnosi si basa su quattro tipologie di test, generalmente utilizzate in ambito neurologico. Si tratta del Mini-Mental State Examination: test con 30 domande, che misura l'abilità cognitiva globale con quesiti del tipo: Che giorno è oggi? In che città ci troviamo?

I pazienti vengono poi sottoposti al test ADL (Activity of daily living) per indagare sulle capacità del soggetto di svolgere le attività quotidiane come vestirsi, lavarsi e alimentarsi autonomamente e al test IADL (Instrumental activity of daily living) che verifica le capacità strumentali quotidiane come, ad esempio, il saper o meno contare i soldi. Infine al paziente viene proposto il Gds, Global Deterioration Scale, per verificare che alla base della patologia del soggetto non vi sia una forma di depressione. Completati i quattro test il medico di medicina generale otterrà come risposta dallo strumento un punteggio che, se inferiore a quello fissato, può essere il segnale che il paziente sia affetto da una forma, anche lieve, di Alzheimer.

L'immediatezza di questo strumento è il punto di forza per una malattia la cui diagnosi precoce è essenziale. Infatti, anche se le demenze sono degenerative e non possono essere guarite, l'intervento tempestivo è importante in quanto alcuni farmaci possono essere utilizzati con maggiore efficacia solo nella fase iniziale della patologia.

Diagnosi precoce dell'Alzheimer

Domenica 27 Settembre 2009,

CASTELFRANCO-Diagnosi precoce dell'Alzheimer dal medico di medicina generale. In questi giorni sta per essere distribuito ai medici di base dell'Usl 8 un questionario di carattere scientifico che consente di capire se la persona che si ha di fronte è affetta da morbo di Alzheimer.

Uno strumento rapido donato dall'associazione Iris-Insieme per l'Alzheimer. Si basa su quattro semplici test da proporre al proprio paziente nel caso in cui presenti sintomi che possano ricondurre alla nota demenza degenerativa. L'associazione castellana Iris-Insieme per Alzheimer, con il contributo scientifico del dottor Pierantonio Rossato, ha selezionato i test ritenuti dalla letteratura internazionale più affidabili. Lo strumento è a disposizione di tutti i medici di medicina generale della Provincia di Treviso che adottano per la gestione della cartella clinica dei pazienti il sistema informatico Iatros. Da qualche settimana, assieme al più recente aggiornamento, è possibile trovare, all'interno della sezione "cartella geriatrica", un'area dedicata alla diagnosi dell'Alzheimer.

Il medico potrà utilizzarla proponendo i test ai propri pazienti. Si tratta del Mini-Mental State Examination: test con 30 domande, che misura l'abilità cognitiva globale. I pazienti vengono poi sottoposti al test Adl (Activity of daily living) per indagare sulle capacità del soggetto di svolgere le attività quotidiane come vestirsi, lavarsi e alimentarsi autonomamente e al test Iadl (Instrumental activity of daily living) che verifica le capacità strumentali quotidiane come, ad esempio, il saper o meno contare i soldi. In. ne al paziente viene proposto il Gds, Global Deterioration Scale, per verificare che alla base della patologia del soggetto non vi sia una forma di depressione.